

SPECIE	NOME VOLGARE	DESCRIZIONE MINIMA	Altezza a maturità	Altezza massima (m)	FORMA	ESPOSIZIONE	PROBLEMATICHE GESTIONALI	USI SUGGERITI	NOTE	PATOLOGIE	TOLLERANZA SICCITA'	CLASSE GRANDEZZA
<i>Acacia dealbata</i>	Mimosa	Specie sempreverde, esotica, originaria dell'Australia sud-orientale	5-10	10	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Limitata longevità. Medio-alta tendenza a sporcare.	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Adatta al controllo dell'erosione del suolo, la stabilizzazione delle colline e come frangivento. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Nell'Europa meridionale dove è conosciuta come "mimosa", è usata commercialmente nel commercio di fiori recisi. I fiori, riuniti in capolini globosi sferici di colore giallo intenso (giallo limone), sono impiegati anche nella produzione di profumi di alta qualità. Il legno di questa specie è utilizzato in prodotti compositi per le buone proprietà di incollaggio. La gomma prodotta dalle ferite nella corteccia è un sostituto della gomma arabica	Poco suscettibile.	medio alta	<b>3</b>
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffuso in boschi mesofili dal livello del mare fino al Fagetum	7-10	10	piramidale o ovale	pieno sole e mezzombra	Poche esigenze di manutenzione: sopporta bene la potatura, se usato come alberatura stradale, dev'essere impostato in vivaio con una sufficiente altezza di impalcatura, in quanto tende a ramificare molto fin dalla base. Se non potata, inoltre, assume un portamento disordinato. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Fasce tampone, rinaturalizzazioni. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta mellifera. In passato usata come tutore vivo della vite, soprattutto in Italia Centrale e per la fabbricazione di attrezzi agricoli, calci di fucile, bastoni da passeggio e tavoli da biliardo.	Funghi: Oidio; antracnosi; verticilliosi; cancro rameale dell'acero. Insetti: metcalfa.	medio alta	<b>3</b>
<i>Acer negundo</i>	Acero americano	Specie decidua, esotica, originaria del nord America	8-15	15	arrotondata o espansa	pieno sole e mezzombra	Longevità medio-bassa. Medio-alte esigenze di manutenzione: può danneggiare pavimentazioni e marciapiedi. Può essere soggetto a bruciature durante la stagione estiva. Medio-alta tendenza a sporcare: gli alberi femmina non hanno un particolare valore paesaggistico a causa dei frutti pendenti e allungati durante l'autunno e il primo inverno. Longevità medio-bassa. Medio-alte esigenze di manutenzione: può danneggiare pavimentazioni e marciapiedi. Può essere soggetto a bruciature durante la stagione estiva. Medio-alta tendenza a sporcare: gli alberi femmina non hanno un particolare valore paesaggistico a causa dei frutti pendenti e allungati durante l'autunno e il primo inverno.	Specie invasiva, da usare solo per rinaturalizzare ambienti estremamente sfavorevoli. Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Uno dei primi aceri a mostrare la particolare colorazione del fogliame in autunno. Fiorisce precocemente nella prima primavera con fiori giallo verde. Spesso policormica. L'acero americano è una pianta dioica, per cui i fiori maschili e femminili si trovano su esemplari diversi. I fiori maschili sono raggruppati in infiorescenze a corimbo erette di colore rosso, mentre quelli femminili sono riuniti in grappoli pendenti di un colore giallo tendente al verde.	Funghi: Oidio; antracnosi; verticilliosi; cancro rameale dell'acero. Insetti: afidi; rodilegno rosso (Cossus cossus); Anoplophora.	media	<b>2</b>
<i>Acer platanoides</i>	Acero riccio	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nelle regioni centro-settentrionali	15-20	20	espansa irregolare	pieno sole e mezz'ombra	Longevità media in ambiente urbano, tendente a bassa nelle situazioni più ostili. Può danneggiare pavimentazioni e marciapiedi e tende a sviluppare radici strozzanti. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Fasce tampone, rinaturalizzazioni. Grandi e medi spazi. Medio-bassa adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura di colore giallo verde. Forse la più vistosa fra gli aceri. Gli esemplari più alti sono di particolare maestosità.	Funghi: verticilliosi; antracnosi. Insetti: Anoplophora; afidi.	media	<b>1</b>
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero di monte	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nelle regioni centro-settentrionali	12-18	18	espansa irregolare	mezzombra e ombra	Longevità media in ambiente urbano, tendente a bassa negli ambienti più ostili. Può danneggiare pavimentazioni e marciapiedi. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Medio-bassa adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura di colore giallo verde. Gli esemplari più alti sono di particolare maestosità. Legno pregiato utilizzato per la produzione di strumenti ad arco.	Funghi: Oidio; verticilliosi; antracnosi; cancro rameale dell'acero; carie del legno (Ganoderma). Insetti: Metcalfa; afidi; rodilegno rosso e giallo; Anoplophora.	bassa	<b>1</b>
<i>Acer rubrum</i>	Acero rosso	Specie decidua, esotica, originaria del nord America	12-18	18	piramidale in esemplari giovani, arrotondata a maturità	mezzombra e ombra	Moderate esigenze di manutenzione: ha radici superficiali che possono danneggiare le pavimentazioni. Possono verificarsi schianti e rotture, a causa del legno morbido e della debolezza strutturale, soprattutto se non allevato con un'unica cima dominante. Può accusare scottature fogliari se allevato in pieno sole. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Zone umide. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare e precoce colorazione del fogliame dal rosso intenso all'arancione fino al giallo in autunno. Interesse invernale anche per la corteccia e i frutti. I fiori primaverili hanno una colorazione rossa e raramente gialla.	Funghi: verticilliosi; antracnosi. Insetti: Anoplophora; afidi.	molto bassa	<b>1</b>
<i>Acer saccharinum</i>	Acero argenteo	Specie decidua, esotica, originaria del nord America	9-15	15	espansa irregolare	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: struttura estremamente debole, con frequenti branche codominanti: rischio di schianti e rotture. Radici superficiali che possono interferire con le pavimentazioni e danneggiare i marciapiedi. Necessità di spazio radicale per sopportare la siccità. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare colorazione autunnale.	Funghi: Oidio; verticilliosi; antracnosi; cancro rameale dell'acero; carie del legno (Ganoderma). Insetti: Metcalfa; afidi; rodilegno rosso e giallo; Anoplophora.	media	<b>2</b>
<i>Aesculus hippocastanum</i>	Ippocastano	Specie decidua, naturalizzata in Italia, originaria della Grecia e dei Balcani	9-15	15	arrotondata	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: possibili sbrancamenti a causa della ridotta elasticità del legno e della formazione di corteccia inclusa. Molto poco tollerante alla potatura intensa. Elevata tendenza a sporcare: caduta di frutti (eccetto cv. 'Baumannii'), caduta foglie che possono rendere viscida la pavimentazione e intasare le fognature per le loro dimensioni.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare fioritura bianca molto appariscente.	Funghi: Guignardia aesculi; oidio; carie del legno. Batteri: Pseudomonas syringae pv. Aesculi. Insetti: Cameraria ohridella. Fisiopatie: bruciore non parassitario.	bassa	<b>1</b>

ALLEGATO 2 Elenco specie con classe di grandezza

<b>Aesculus x carnea</b>	<b>Ippocastano rosso</b>	Specie decidua, naturalizzata in Italia, originata dall'ibridazione di A. pavia e A. hippocastanum	9-15	15	arrotondata	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: possibili sbrancamenti a causa della ridotta elasticità del legno e della formazione di corteccia inclusa. Poco tollerante alla potatura intensa. Moderata tendenza a sporcare: caduta di frutti, caduta foglie che possono rendere viscosa la pavimentazione e intasare le fognature per le loro dimensioni.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare fioritura primaverile dal colore rosa/rosso.	Molto meno suscettibile rispetto a Aesculus hippocastanum a Cameraria ohridella e Guignardia aesculi.	media	<b>2</b>
<b>Ailanthus altissima</b>	<b>Albero del paradiso</b>	Specie decidua, invasiva in Italia, originaria della Cina e Taiwan	12-18	18	espansa irregolare	qualsiasi	Specie estremamente invasiva. Moderate esigenze di manutenzione: radici superficiali che possono danneggiare marciapiedi e pavimentazioni. Moderata tendenza a sporcare.	Specie invasiva. Usare esclusivamente la pianta maschio per evitare la disseminazione. Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piani di bonifica. Stabilizzazione di versanti in pendenza. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Si adatta facilmente in ambienti dove altre specie non sopravvivono. Deve essere usata la pianta maschio, per evitare problemi di infestazione.	Funghi: verticilliosi.	alta	<b>2</b>
<b>Albizia julibrissin</b>	<b>Acacia di Costantinopoli</b>	Specie decidua, esotica, originaria dell'Iran, Cina e Corea	4-10	10	espansa appiattita	pieno sole	Bassa longevità. Medio-alte esigenze di manutenzione. Media tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura primaverile dal colore rosa, particolarmente intensa per piante a dimora in pieno sole. Sopporta molto bene anche zone ventose. Germogliamento tardivo in primavera.	In generale; poco affetto da patogeni e parassiti. Funghi: Fusariosi.	alta	<b>3</b>
<b>Araucaria araucana</b>	<b>Araucaria del Cile</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria del Cile e Argentina	15-24	24	piramidale	pieno sole	Moderata tendenza a sporcare: foglie acuminate e frutti grossi, possono arrecare disagio cadendo.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Interesse invernale.	Funghi: marciumi basali da Phytophthora; antracnosi; cancro corticale. Insetti: Cocciniglia (Eriococcus araucariae; Lindingaspis rossi). Fisiopatie: marciumi radicali.	bassa	<b>3</b>
<b>Betula pendula</b>	<b>Betulla bianca</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nell'Europa centro-settentrionale e solo in quota nell'Europa meridionale	12-15	15	piramidale in esemplari giovani, ovale irregolare a maturità	pieno sole	Alta allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: deve essere potata precocemente in inverno per evitare il fenomeno del pianto. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Scarsa adattabilità alle condizioni urbane.	Portamento pendulo della chioma, in particolar modo la varietà Tristis. Colorazione particolare del fogliame in autunno. Attrattiva corteccia chiara.	Funghi: cancri rameali; carie del legno. Insetti: rodilegno rosso e giallo; sesia; bombice antico; Anoplophora.	bassa	<b>2</b>
<b>Carpinus betulus</b>	<b>Carpino bianco</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in tutta Europa e in Italia, fino a 600 m di quota, con l'eccezione delle aree mediterranee più aride e calde	12-15	18	piramidale in esemplari giovani, arrotondata a maturità	pieno sole, mezzombra e ombra	Alta allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: la ramificazione eretta rende praticamente poco dispendiosa la potatura durante la vita dell'albero, ma naturalmente non fornisce adeguato riparo come albero ombreggiante nelle alberature stradali. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi e barriere. Rinaturalizzazioni. Piccoli e grandi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Le foglie secche spesso restano attaccate ai rami. Accrescimento lento.	In generale poco affetto da patogeni e parassiti. Funghi: cancro rameale; antracnosi. Insetti: Malacosoma; afidi; Anoplophora. Acari: ragnetto giallo.	media	<b>2</b>
<b>Catalpa bignonioides</b>	<b>Albero dei sigari</b>	Specie decidua, esotica, originaria del nord America	12-15	18	espansa irregolare	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione. Tollera molto bene ambienti caldi. Tendenza a sporcare medio-alta: i frutti rimangono sulla pianta fino all'inverno e le grandi foglie dopo l'abscissione possono causare scivolamenti e cadute.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare fioritura in maggio-giugno. Frutti attrattivi che rimangono sulla pianta. Chioma generalmente rada. Le foglie hanno un cattivo odore, tanto è che i cinesi lo chiamano "albero puzzolente". Il legno è pregiato.	Molto suscettibile a patogeni e parassiti. Funghi: Verticilliosi; carie del legno. Fisiopatie: clorosi.	medio alta	<b>2</b>
<b>Cedrus sp. (Atlantica, Deodara, Libanii)</b>	<b>Cedro</b>	originario delle zone montagnose dell'Algeria, Libano e del Marocco. Se può crescere in un grande spazio, è in grado di raggiungere un'altezza di oltre 30 metri	15-20	20	piramidale con portamento espanso.	pieno sole e mezzombra	<i>Rustico e resistente spesso utilizzato in giardini al centro di aiuole per il carattere di imponenza della chioma. Notevole variabilità interspecifica con ibridi dal portamento mutabile (da colonnare ad espanso o con rami a "candelabro" dal basso)</i>	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Albero diffuso in parchi e giardini. La chioma tende ad appiattirsi a maturità formando tipico "nido di cicogna".	Funghi: carie del legno; Armillaria; verticilliosi. Insetti: scolitidi.	medio alta	<b>1</b>
<b>Celtis australis</b>	<b>Bagolaro</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in Europa meridionale e in Italia	15-18	20	arrotondata	pieno sole, mezzombra e ombra	Moderate esigenze di manutenzione: specie poco in grado di compartimentare le carie, quindi eventuali infezioni si diffondono rapidamente. Ha radici superficiali che possono danneggiare marciapiedi e pavimentazioni e possono verificarsi cadute accidentali di rami e piccole branche. Moderata tendenza a sporcare: però gli uccelli che si nutrono dei frutti tendono a produrre molti escrementi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Fasce tampone, rinaturalizzazioni. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Frutti eduli molto apprezzati dagli uccelli. Usato anche nella flora medicinale.	Poco suscettibile a patogeni e parassiti. Fisiopatie: giallume fogliare del bagolaro.	alta	<b>1</b>

ALLEGATO 2 Elenco specie con classe di grandezza

<i>Ceratonia siliqua</i>	<b>Carrubo</b>	Specie sempreverde, autoctona, diffusa nel bacino del Mediterraneo e nell'Italia meridionale	8-15	15	espansa	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione: può causare danni a marciapiedi e pavimentazioni, ma ha bassi requisiti di potatura. Medio-alta tendenza a sporcare: grossi frutti bacelliformi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Noto con il nome di carrubo. Pianta mellifera. Una delle poche specie cauliflore (emissione di fiori da organi lignificati). Frutti eduli, i cui semi detti "carati", venivano usati come contrappesi nella pesatura delle pietre preziose (da cui ad oggi è rimasto il nome "carato", pari a un quinto di grammo).	Poco suscettibile. Insetti: rodilegno giallo; Myeloid ceratoniae.	alta	<b>3</b>
<i>Cercis siliquastrum</i>	<b>Albero di Giuda</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa nel bacino del Mediterraneo	6-12	12	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Basse esigenze di manutenzione. Poca tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura spettacolare rosa in primavera, con abbondante caulifloria (emissione di fiori da organi lignificati). Fiori eduli.	Poco suscettibile. Funghi: verticilliosi; cancri da nectria.	alta	<b>3</b>
<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	<b>Cipresso di Lawson</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria del Nord America	10-15	15	piramidale o fastigiata	pieno sole	Alta allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: non necessita di intense potature per sviluppare una buona struttura molto resistente. Poca tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Colorazione particolare del fogliame che varia dal blu al blu-verde.	Poco suscettibile. Funghi: cancri rameali; marciume radicale da Phytophthora. Fisiopatie: clorosi in suoli calcarei.	media	<b>2</b>
<i>Cinnamomum camphora</i>	<b>Albero della canfora</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria dell'Asia orientale	12-18	18	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: radici superficiali che possono danneggiare le pavimentazioni. Moderata tendenza a sporcare: i suoi frutti sono appetiti dagli uccelli e possono sporcare macchine e marciapiedi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Bellissima pianta "da chioma". Per estrazione e raffinazione del legno ridotto a schegge si ottiene la canfora, un olio essenziale utilizzato come antitarme e stimolante cardio-respiratorio. Foglie molto aromatiche.	Poco suscettibile. Funghi: marciumi radicali, verticilliosi.	medio alta	<b>1</b>
<i>Corylus avellana</i>	<b>Nocciolo</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in tutta Europa, con l'eccezione delle aree mediterranee più calde e aride	4-6	6	arrotondata, arbustiva, ramificata fin dalla base e policormica	qualsiasi	Alta allergenicità. Moderata tendenza a sporcare: tuttavia produce frutti eduli, che possono sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Frutti eduli, nocciole. Fioritura invernale.	Funghi: oidio; cancri da nectria; mal dello stacco. Batteri: tumore batterico; moria del nocciolo. Insetti: afidi; cocciniglie; Anoplophora. Acari: acaro delle gemme del nocciolo.	media	<b>3</b>
<i>Cryptomeria japonica</i>	<b>Cryptomeria japonica</b>	Specie conifera, sempreverde, esotica, originaria del Giappone	12-15	15	piramidale o fastigiata	pieno sole e mezzombra	Alta allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Gli alberi adulti sono caratterizzati da una corteccia rosso brunastra molto particolare. Le foglie in inverno diventano di un verde molto intenso.	Poco suscettibile a patogeni e parassiti. Funghi: avvizzimenti e maculature fogliari. Fisiopatie: clorosi ferrica in terreni alcalini.	media	<b>1</b>
<i>Cupressus sempervirens</i>	<b>Cipresso</b>	Specie sempreverde, naturalizzata in Italia, originaria delle regioni orientali del Mediterraneo	6-12	12	fastigiata	pieno sole	Alta allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione.	Pianta in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta di particolare interesse paesaggistico soprattutto in Italia centrale.	Molto suscettibile un patogeno fungino di estrema gravità (Seiridium cardinale). Si consiglia l'uso di cultivar resistenti (es. 'Bolgheri'). Altri funghi: disseccamenti da Pestalotia; marciumi radicali. Insetti: afidi; scolitidi.	alta	<b>1</b>
<i>Eriobotrya japonica</i>	<b>Nespolo del Giappone</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria di Cina e Giappone	4-8	8	arrotondata o espansa	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: la sua fitta vegetazione fa sì che questa pianta sia sconsigliata per strade piccole poiché riduce la visibilità. Medio-alta tendenza a sporcare: i suoi frutti sono molto appetitosi per gli uccelli e possono creare alcuni inconvenienti quando cadono a terra.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Albero da frutta. Interesse invernale.	Poco suscettibile a patogeni e parassiti. Funghi: antracnosi; cancri rameali. Insetti: cocciniglia.	medio alta	<b>3</b>
<i>Eucalyptus gunnii</i>	<b>Eucalipto del sidro</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria dell'Australia	20-25	25	ovale	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: sensibile ai venti freddi invernali, radici superficiali che possono interferire con le pavimentazioni o essere danneggiate dall'esecuzione di scavi. Tollera molto bene le potature e richiede un intervento periodico per formare e mantenere una struttura solida. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in filari. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli spazi se potata annulamente in forma arbustiva. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Se potato ogni anno in forma arbustiva, mantiene le caratteristiche foglie arrotondate. Foglie e fiori hanno un intenso profumo. Utilizzato per la produzione di fronda recisa.	Poco suscettibile.	medio alta	<b>1</b>
<i>Fraxinus excelsior</i>	<b>Frassino maggiore</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in Italia, ad eccezione di Calabria e Basilicata, dal livello del mare fino al Fagetum	15-20	20	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Media longevità. Media allergenicità. Medie esigenze di manutenzione: necessità elevati quantitativi irrigui fino all'affrancamento, la corteccia sottile è facilmente danneggiata da atti vandalici o impatti meccanici. Poco tollerante ad ambienti fortemente antropizzati.	Pianta singola o in filari. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Rinaturalizzazioni. Grandi e medi spazi. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Corteccia sottile e grigia. Bel fogliame giallo oro in autunno. Usato nella medicina tradizionale e in erboristeria.	Funghi: Chalara fraxinea. Insetti: afide ceroso; tentredine del frassino; eriofide del frassino; rodilegno rosso e giallo.	media	<b>1</b>
<i>Fraxinus sp (ornus, oxycarpa)</i>	<b>Frassino ornello</b>	Specie decidua, autoctona, diffusa in tutta Italia	8-12	12	arrotondata	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: una precoce potatura direzionale aiuta a favorire la formazione di un unico tronco principale, senza ulteriori esigenze di potature successive.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Conosciuto come ornello o orno o frassino da manna nelle zone di produzione della manna. Fioritura profumata. Usato come pianta officinale e medicinale e per l'estrazione di tannini dalla corteccia.	Funghi: oidio. Insetti: tentredine del frassino; rodilegno rosso e giallo.	media	<b>2</b>

<b>Ginkgo biloba</b>	<b>Ginkgo biloba</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Cina	10-15	20	piramidale da giovane, piramidale o espanso a maturità	pieno sole	Alta tendenza a sporcare negli esemplari femminili: tuttavia le piante femmina danno frutti che una volta rotti emanano un odore sgradevole e possono rendere scivolosi strade e marciapiedi.	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Elevata adattabilità alle condizioni urbane.	Il riconoscimento del sesso è molto difficile perché non ci sono caratteri evidenti prima della maturità sessuale. Fogliame di un bel colore giallo oro in autunno.	Poco suscettibile.	alta	<b>1</b>
<b>Gleditsia triacanthos</b>	<b>Spino di Giuda o spina cristi</b>	Specie decidua, esotica, originaria degli Stati Uniti centro orientali. In Italia, naturalizzata in Lombardia, Veneto, Emilia e Campania	8-15	15	espansa	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione: a causa delle ampie dimensioni, il portamento non regolare e l'indebolimento del legno con l'età, si sconsiglia l'uso vicino alle abitazioni. Spine sul tronco (non le varietà inermi). Moderata tendenza a sporcare: i frutti possono sporcare molto e per tutto il periodo autunno-invernale.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Elevata adattabilità alle condizioni urbane.	I legumi baccelliformi sono eduli.	Poco suscettibile.	alta	<b>2</b>
<b>Grevillea robusta</b>	<b>Grevillea</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria dell'Australia occidentale	15-25	25	ovale o piramidale	pieno sole	Medie esigenze di manutenzione: di struttura debole, rischio di schianti e rotture.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Infiorescenze copiose e suggestive.	Poco suscettibile.	medio alta	
<b>Juglans nigra</b>	<b>Noce nero</b>	Specie decidua, esotica, originaria dell'America settentrionale	15-20	23	ovale o arrotondata	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione. Medio-alta tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Alberatura stradale. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare interesse invernale per la forma inusuale e la persistenza dei frutti eduli. Foglie che in autunno diventano di un bel giallo intenso. Legno pregiato.	Funghi: marciume del colletto da Phytophthora; disseccamenti rameali da Phomopsis. Insetti: rodilegno rosso e giallo; morimo scabroso.	media	<b>1</b>
<b>Juglans regia</b>	<b>Noce bianco</b>	Specie decidua, naturalizzata in Italia, originaria dell'Asia occidentale	12-21	21	arrotondata	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione. Medio-alta tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Diffusa in tutto il mondo, in Italia specialmente per la coltura della noce da frutto. La raccolta dei frutti è da metà settembre a fine ottobre. E' anche coltivata per la produzione di legno, molto pregiato, duro, compatto, resistente e di facile lavorazione.	Funghi: marciume del colletto da Phytophthora; cancro degli organi legnosi da Botryosphaeria; antracnosi del noce; disseccamenti rameali da Phomopsis. Batteri: mal secco da Xanthomonas Insetti: rodilegno rosso e giallo; morimo scabroso.	media	<b>1</b>
<b>Koelreuteria paniculata</b>	<b>Albero dorato della pioggia</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Cina, Corea e Giappone	9-12	12	arrotondata	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione. Necessità di potature in vivaio per produrre una struttura stabile e regolare. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Specie da crescita veloce, conferisce ombra e suggestive fioriture vivaci con fiori gialli e baccelli ornamentali.	Poco suscettibile. Funghi: verticilliosi.	medio alta	<b>3</b>
<b>Laburnum anagyroides</b>	<b>Maggiociondolo</b>	Specie decidua, autoctona, diffusa in tutta Italia, tranne Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna, fino a 800-1000 m di quota	3-5	5	espansa	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: la pianta è velenosa, tutte le parti della pianta contengono pericolosi alcaloidi.	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura attraente in primavera.	Funghi: maculature necrotiche fogliari da Cercospora. Insetti: scolitidi.	media	<b>3</b>
<b>Liquidambar styraciflua</b>	<b>Storace americano</b>	Specie decidua, esotica, originaria degli Stati Uniti sudoccidentali	15-20	23	piramidale	pieno sole	Medio-alta tendenza a sporcare: caduta di frutti.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Alberatura stradale. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Bella colorazione autunnale rosso-arancio, fino al bordeaux scuro nella cv. "Burgundy Red".	Poco suscettibile a patogeni biotici. Funghi: cancro degli organi legnosi da Botryosphaeria. Fisiopatie: clorosi ferrica in terreni alcalini o calcarei; clorosi e deperimento vegetativo se piantata in ambienti ombreggiati.	bassa	<b>1</b>
<b>Liriodendron tulipifera</b>	<b>Tulipifero</b>	Specie decidua, esotica, originaria degli Stati Uniti orientali	15-20	25	ovale	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione: la corteccia morbida è facilmente danneggiata da lesioni meccaniche. Soffre molto la carenza idrica che provoca ingiallimento delle foglie, seguito dalla loro caduta. Attecchimento lento. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alberatura stradale. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta molto bella e apprezzata per la particolare morfologia del fogliame e la bellezza dei fiori gialli decorativi. Fogliame autunnale giallo vivo.	Poco suscettibile. Funghi: antracnosi del liriodendro. Fisiopatie: clorosi e maculature fogliari in terreni alcalini o calcarei.	bassa	<b>1</b>
<b>Maclura pomifera</b>	<b>Arancio degli Osagi o gelso del Texas</b>	Specie decidua, esotica, originaria degli Stati Uniti centroccidentali. In Italia, è naturalizzata in Abruzzo e Campania	6-12	12	arrotondata irregolare	pieno sole	Moderata tendenza a sporcare: i suoi frutti oltre ad essere appetitosi per gli uccelli, quando cadono a terra creano alcuni problemi. Se deve essere piantata in zone urbane è meglio scegliere varietà che producono una minor quantità di frutti.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Barriera frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	I frutti sono grandi, di forma arrotondata, decorativi e non edibili.	Poco suscettibile. Insetti: cocciniglie.	medio alta	<b>2</b>
<b>Magnolia grandiflora</b>	<b>Magnolia</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria degli Stati Uniti occidentali e del Messico	15-20	20	piramidale	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione. Resiste molto bene alla siccità in terreni dove è possibile espandere le radici. Elevata tendenza a sporcare: i frutti sono appetitosi per gli uccelli, la caduta di frutti e fiori può creare problemi in ambiente urbano.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta molto apprezzata per la sua particolare fioritura estiva bianca e profumata.	Poco suscettibile. Funghi: antracnosi della magnolia. Fisiopatie: Clorosi e deperimenti in terreni asfittici o calcarei.	medio alta	<b>1</b>

<i>Malus spp (da fiore)</i>	Melo	Genere deciduo, originario delle zone temperate dell'emisfero settentrionale. Comprende oltre 50 specie e un numero elevatissimo di varietà	6-8	8	espansa	pieno sole	Pianta molto rustica. Media tendenza a sporcare: i frutti sono appetitosi per gli uccelli.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta molto apprezzata per la sua fioritura bianca.	Molto suscettibile. Funghi: marciume del colletto da Phytophthora; ticchiolatura; oidio; cancro delle pomacee. Batteri: colpo di fuoco (Erwinia). Insetti: Anoplophora, afidi; rodilegno rosso e giallo; sesia; bombe antico.	media	3
<i>Melia azedarach</i>	Albero dei rosari	Specie decidua, esotica, originaria dell'India del nord e Cina orientale. In Italia, è naturalizzata in Sicilia	9-12	12	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Medio-basse esigenze di manutenzione: legno debole, soggetto a rotture durante gli eventi atmosferici. Tuttavia, a causa delle piccole dimensioni, schianti e cedimenti non comportano generalmente gravi rischi. Limitata tolleranza alla potatura. Frutti tossici. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare fioritura profumata e lilla in primavera. I fiori non attraggono le api e gli altri insetti impollinatori. La pianta contiene, infatti, principi attivi ad azione repellente nei confronti degli insetti con proprietà simili a quelle dell'azadiractina, erroneamente ritenute insetticide. Le foglie, altamente velenose, possono essere usate come insettifughe per proteggere derrate o altri materiali. Tutte le parti della pianta sono velenose per l'uomo se ingerite.	Poco suscettibile.	medio alta	2
<i>Morus spp.</i>	Gelso	Genere deciduo, esotico, originario della Cina. In Italia, è naturalizzato in Lombardia, Piemonte, Emilia e Friuli	6-15	15	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Basse esigenze di manutenzione: piante molto rustiche che tollerano bene condizioni difficili. Alta tendenza a sporcare, ad eccezione delle cv. sterili 'Hampton' e 'Platanifolia': la presenza dei frutti rende l'uso di queste piante limitato perché soprattutto in estate possono rendere le strade e i marciapiedi scivolosi e attrarre insetti.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	In passato queste piante venivano utilizzate per l'allevamento del baco da seta.	Funghi: marciume radicale da Armillaria; verticilliosi. Insetti: cocciniglie.	medio alta	2
<i>Nerium oleander</i>	Oleandro	Specie sempreverde, esotica, originaria dell'Asia. In Italia, naturalizzata nelle regioni mediterranee	2-4	4	arbustiva	pieno sole e mezzombra	Moderata tendenza a sporcare. Pianta tossica, in tutte le sue parti, poiché contiene glicosidi attivi sul cuore.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Persistente fioritura che varia dal rosa al bianco o dal rosso al giallo, dall'inizio della primavera fino all'autunno inoltrato. Arbusto allevabile in forma di alberello. I frutti sono vistosi baccelli di colore bruno-rossiccio.	Funghi: Armillaria; verticilliosi; cancri rameali da Botryosphaeria; necrosi dei germogli. Batteri: rogna. Insetti: afidi; cocciniglie. Acari: ragnetto rosso.	alta	3
<i>Olea europaea</i>	Olivo	Specie sempreverde, autoctona del bacino del Mediterraneo. In Italia, diffusa in tutte le regioni tranne Trentino e Friuli, fino a 900 m di quota	6-12	12	espansa o arrotondata	pieno sole	Alta allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: pianta molto resistente, radici abbastanza superficiali. Forte vento associato a basse temperature sono dannosi nei confronti della produzione di olive. Alta tendenza a sporcare. I frutti possono causare problemi e emanano un cattivo odore di rancido.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fogliame verde-grigio. Tipica specie del paesaggio mediterraneo. Abbondante e profumata fioritura primaverile.	Funghi: occhio di pavone. Batteri: rogna. Insetti: tignola; cocciniglie.	medio alta	2
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in Europa centro meridionale e presente, in Italia, in tutte le regioni eccetto la Valle d'Aosta, fino a 1000 m di quota	8-12	12	ovale	pieno sole e mezzombra	Alta allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: tollera bene terreni calcarei e suoli asciutti, sopporta molto bene qualsiasi potatura, resiste molto bene nelle zone industriali con atmosfera inquinata e presenta un'ottima resistenza ai parassiti. Media tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Adatto per rimboschimenti, cortine verdi, alte siepi. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Il suo legno pesante e compatto, di colore rosso-bruno, è impiegato principalmente come combustibile. Le infruttescenze di colore bianco-giallognolo simili ai coni del luppolo sono a forma di sacchetti contenti piccoli semi lisci e lucidi.	Funghi: cancri rameali; carie del legno; septoriosi. Insetti: afidi; Malacosoma.	medio alta	2
<i>Parrotia persica</i>	Albero pagoda	Specie decidua, esotica, originaria dell'Asia centrale	6-12	12	espansa	pieno sole, mezz'ombra e ombra	Moderate esigenze di manutenzione: sviluppa numerosi tronchi che partono dal basso, quindi se si vuole un unico tronco principale necessita di essere accuratamente potata in primavera.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Colorazione particolare del fogliame, non solo in autunno: le foglie giovani sono rossastre, in estate diventano verde scuro ed in autunno passano dal giallo intenso, arancio e alla caduta al rosso scarlatto. Anche i fiori hanno in primavera una valenza ornamentale.	Poco suscettibile a patogeni e malattie.	media	3
<i>Paulownia tomentosa</i>	Paulonia	Specie decidua, esotica, invasiva, originaria della Cina	9-12	12	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Specie invasiva. Elevate esigenze di manutenzione: il legno è fragile e la struttura debole, quindi suscettibile a rotture e cedimenti a causa di vento e neve. Elevata tendenza a sporcare: la caduta di foglie e frutti può creare problemi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	La sua fioritura è molto apprezzata. Specie commestibile: le sue foglie possono essere utilizzate per fare il tè, i fiori possono essere aggiunti alle insalate. Ottima specie mellifera.	Poco suscettibile a patogeni e malattie. Funghi: Armillaria; oidio; carie del legno. Viroso: mosaico della paulonia. Insetti: rodilegno rosso e giallo; afidi; cocciniglie.	media	2
<i>Picea pungens 'Glauca'</i>	Abete del Colorado	Specie sempreverde, esotica, originaria degli Stati Uniti occidentali e delle montagne rocciose	9-18	18	piramidale	pieno sole e mezzombra	Basse esigenze di manutenzione.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Caratteristica colorazione argentata degli aghi.	Funghi: carie da Heterobasidion; disseccamento dei germogli; botrite. Insetti: scolitidi; afidi; cocciniglia globosa dei verticilli; nematino dell'abete rosso (Bostrichidae). Acari: ragnetto delle conifere.	media	1

<b>Pinus nigra</b>	<b>Pino nero, Pino</b>	proveniente dalla zona dei balcani. Diffuso come pianta da rimboscimento con ibridi selezionati da soggetti originari da Marche e Abruzzo (Villetta Barrea),	15-20	20	piramidale	pieno sole e mezzombra	Basse esigenze di manutenzione.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Tendenza a deperire a maturità con frequenti infestazioni da "processionaria"	insetti dannosi per molti generi di pino, come i chermi lanigeri delle conifere, la farfalla dei rami del pino, processionaria del pino.	medio alta	<b>1</b>
<b>Pinus Pinaster</b>	<b>Pino marittimo</b>	albero mediterraneo a gravitazione occidentale, in Italia sicuramente spontaneo in Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia e Sardegna, introdotto altrove per rimboscimenti e a scopo ornamentale	15-20	20	piramidale	pieno sole e mezzombra	Legname che a maturità tende a perdere elasticità e soggetto a stroncamenti. La caduta di coni può provocare danni. Apparato radicale attivo anche in superficie che spesso determina gibbosità emergenti.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Tendenza a deperire a maturità con frequenti infestazioni da "processionaria" Nel nostro paese il pinaster è particolarmente diffuso lungo le coste tirreniche e forma sia boschi in cui è l'albero predominante, sia altri, misti. Nelle nostre zone la sua presenza è affiancata a quella del <b>pino domestico</b> e del cipresso.	Oltre alle comuni fitopatologie dei pini dei pini, sono in atto infestazioni che hanno drasticamente ridotto i popolamenti, dovuti a "Matsucoccus feytaudi", una cocciniglia succhiatrice di linfa vegetale, che vive esclusivamente sul pino marittimo collocandosi nella parte viva della corteccia.	alta	<b>1</b>
<b>Pinus Pinea</b>	<b>Pino domestico o da pinoli</b>	originario delle regioni mediterranee nord-occidentali, il suo areale attualmente si estende lungo le coste dell'Europa meridionale fino al Portogallo e alle isole Canarie	15-20	20	globosa	pieno sole La caduta di coni può provocare danni.	Basse esigenze di manutenzione. La caduta di coni può provocare danni. Apparato radicale attivo anche in superficie che spesso determina gibbosità emergenti.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Tendenza a deperire a maturità con frequenti infestazioni da "processionaria"	insetti dannosi per molti generi di pino, come i chermi lanigeri delle conifere, la farfalla dei rami del pino, processionaria del pino.	alta	<b>1</b>
<b>Platanus x acerifolia</b>	<b>Platano comune</b>	Specie decidua, ibrido tra P. orientalis e P. occidentalis, in Italia ampiamente diffusa in tutte le regioni, fino a 800 m di quota	15-25	25	espansa	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: tollera molto bene le potature intense, le radici possono compromettere l'asfalto. Moderata tendenza a sporcare: corteccia, foglie e frutti possono sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Filari. Rinaturalizzazioni. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Frutti di colore bruno chiaro, globosi, riuniti in gruppi di due o tre sullo stesso peduncolo. La corteccia sottile si sfoglia a scaglie. Il legno è usato in falegnameria.	Suscettibile a un patogeno di particolare gravità (cancro colorato); anche se esistono cultivar ritenute immuni (es. 'Vallis Clausa'). Funghi: cancro colorato; antracnosi; oidio; Armillaria; carie del legno. Insetti: tingide del platano; rodilegno rosso e giallo; Anoplophora.	medio alta	<b>1</b>
<b>Platycladus orientalis</b>	<b>Tuia orientale</b>	Specie sempreverde, esotica, originaria della Manciuria e della Corea. In Italia naturalizzata in Lombardia, Friuli e Alto Adige	4-6	6	fastigiata	pieno sole e mezzombra	Alta allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: non tollera le potature precoci. È uno dei migliori alberi sempreverdi per la bassa manutenzione richiesta.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	La corteccia è di colore bruno con fessure longitudinali. I frutti sono degli strobili ovoidali con squame uncinat.	Funghi: marciumi da Armillaria e Phytophthora; necrosi da Botryosphaeria; disseccamenti da Pestalotia. Insetti: afidi; cocciniglie; fleosino della Thuja. Fisiopatie: deperimenti in suoli asfittici; pesanti o alcalini.	bassa	<b>3</b>
<b>Populus alba</b>	<b>Pioppo bianco</b>	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in tutta Italia, fino a 1000 m di quota, prevalentemente in suoli umidi	12-21	21	espansa	pieno sole	Medio-elevate esigenze di manutenzione: il legno è fragile e ha scarsa capacità di compartimentare le carie, per questo soggetto a schianti e rotture, la corteccia morbida può essere soggetta ad atti vandalici, le radici tendono a espandersi e a occupare i canali di irrigazione e creare sollevamenti del manto stradale. Scalarità nell'abscissione delle foglie. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in filari. Parchi e giardini. Parcheggi. Piazze, piazzali ed aiuole. Aree umide. Grandi e medi spazi. Elevata adattabilità alle condizioni urbane.	Colorazione particolare del fogliame in autunno. Corteccia bianca interessante. In aree con molto inquinamento e fuliggine, la peluria abassiale delle foglie può attrarre lo sporco e la polvere e risultare non attrattiva. In spazi ristretti questa pianta può essere molto invadente. Se lo spazio a disposizione non è molto grande è conveniente piantare la varietà "Pyramidalis".	Molto suscettibile a patogeni e malattie. Funghi: molto colpito da carie del legno; marciumi radicali da Armillaria e Rosellinia; necrosi corticale; bronzatura del pioppo da Marssonina; ticchiolatura. Insetti: rodilegno rosso e giallo; sesia; afidi; nottua delle gemme; pigera; saperda del pioppo; crisomela del pioppo; punteruolo del pioppo.	media	<b>1</b>

<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in tutta Italia, fino a 1000 m di quota, prevalentemente in suoli umidi	21-27	27	espansa o fastigiata (cv. Italica)	pieno sole	Bassa longevità. Il legno è fragile e ha scarsa capacità di compartimentare le carie, per questo soggetto a schianti e rotture. Moderata tendenza a sporcare: alcune varietà producono semi lanosi che sporcano molto, quindi è preferibile piantare individui di sesso maschile che non ne producono.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Aree umide. Grandi e medi spazi. Elevata adattabilità alle condizioni urbane.	Le sue foglie in autunno si colorano di un giallo molto intenso.	Molto suscettibile a patogeni e malattie. Funghi: molto colpito da carie del legno; marciumi radicali da Armillaria e Rosellinia; necrosi corticale; bronzatura del pioppo da Marssonina; ticchialatura. Insetti: rodilegno rosso e giallo; sesia; afidi; pigera; saperda del pioppo; crisomela del pioppo; punteruolo del pioppo	bassa	1
<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremulo	Specie decidua, esotica, nativa del nord America	12-15	15	ovale	pieno sole e mezzombra	Basse esigenze di manutenzione: pianta molto resistente, ha la capacità di produrre polloni radicali in gran numero e con gran velocità dietro allo stimolo di fuoco, lesioni o caduta di un fusto. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Caratteristica forma delle foglie che piccole e rotonde sono sostenute da piccioli allungati e sottili, che al minimo segno di vento si muovono e vibrano, da qui il termine "tremuloides".	Meno suscettibile ai patogeni rispetto al pioppo nero. Funghi: molto colpito da carie del legno; marciumi radicali da Armillaria e Rosellinia; bronzatura del pioppo da Marssonina; ticchialatura. Insetti: rodilegno rosso e giallo; sesia; afidi; pigera; saperda del pioppo; crisomela del pioppo; punteruolo del pioppo.	molto bassa	1
<i>Prunus cerasifera</i> 'Pissardii'	Susino da fiore o mirabolano	Specie decidua, esotica, originaria dell'Europa centrale e dell'Asia occidentale. In Italia naturalizzata in Piemonte, Lombardia, Friuli e Abruzzo	5-7	9	arrotondata	pieno sole	Moderate esigenze di manutenzione. Moderata tendenza a sporcare: i suoi frutti attraggono numerosi uccelli.	Pianta singola. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Particolare ed intensa fioritura primaverile di un colore bianco o rosato. Interessante colorazione del fogliame, rosso scuro nelle foglie giovani, che vira al viola scuro durante l'estate. Pianta mellifera.	Funghi: mal del piombo; cancri rameali. Insetti: afidi; Anoplophora.	media	3
<i>Prunus serrulata</i>	Ciliegio giapponese	Specie decidua, esotica, originaria di Giappone, Corea e Cina	6-8	10	arrotondata	pieno sole	Medie esigenze di manutenzione: la maggior parte delle specie sono rustiche, facili da coltivare nelle posizioni soleggiate, in alcuni casi però richiede attenzione.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura primaverile copiosa color rosa. Si coltiva principalmente per la corteccia ornamentale che si stacca a strisce. Pianta mellifera.	Molto suscettibile a patogeni e parassiti. Funghi: verticilliosi; Armillaria; moniliosi; mal del piombo. Insetti: afidi; cocciniglie; rodilegno rosso e giallo; Anoplophora.	bassa	3
<i>Prunus subhirtella</i>	Prunus subhirtella	Specie decidua, esotica, originaria del Giappone	6-12	12	espansa o pendula (var. Pendula)	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: dopo l'impianto richiede una protezione dal vento e irrigazioni regolari, mentre negli anni successivi gli interventi potranno limitarsi a irrigazioni nei periodi più caldi e poco piovosi, non richiede potature regolari. E' la specie di Prunus più tollerante al freddo e al calore.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fiorisce in primavera con fiori di colore rosa pallido o bianco. Esiste la varietà "Pendula" che risulta essere particolare.	Molto suscettibile a patogeni e parassiti. Funghi: verticilliosi; Armillaria; moniliosi; mal del piombo. Insetti: afidi; cocciniglie; rodilegno rosso e giallo; Anoplophora.	bassa	2
<i>Pseudotsuga menziesii</i>	Abete di Douglas	Specie sempreverde, esotica, originaria del nord America	12-24	24	piramidale	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: è preferibile posizionare la pianta in zone poco ventose, è suscettibile a rotture a causa di problematiche al colletto o per il legno debole. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	In gruppo forma interessanti macchie boschive molto fitte e quasi impenetrabili dalla luce. Si utilizza anche come pianta solitaria o in abbinamento ad altre conifere dai colori contrastanti. Il legname è utilizzato soprattutto nell'industria cartaria.	Frequente disseccamento degli aghi da Rhabdochloa e Phomopsis. Insetti: chermes della duglasia.	bassa	1
<i>Pyrus calleryana</i>	Pero Chanticleer	Specie decidua, esotica, originaria della Cina e Vietnam	9-15	15	piramidale	pieno sole	Basse esigenze di manutenzione, sebbene possa necessitare di interventi di potatura per poter sviluppare una struttura corretta e resistente. Presenta debolezza strutturale ed elevata percentuale di tronchi e branche codominanti (fa eccezione la cv. 'Chanticleer').	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Elevata adattabilità alle condizioni urbane.	Appariscente fioritura primaverile con fiori bianchi e piccoli frutti rosso bruni appetitosi per gli uccelli. Colorazione dal rosso all'arancio al marrone intenso del fogliame in autunno.	Sensibile a uno o più patogeni di particolare gravità (Erwinia amylovora, Phytophthora); anche se alcune cultivar (es. 'Chanticleer') sono più tolleranti di altre. Funghi: cancro rameale; Armillaria; marciume da Phytophthora. Batteri: Erwinia amylovora. Insetti: Anoplophora; eriofide del pero.	medio alta	2

<i>Quercus ilex</i>	Leccio	Specie sempreverde, autoctona, ampiamente diffusa nell'Italia mediterranea, ma anche nelle regioni a clima temperato, fino a 600 m di quota	15-20	20	arrotondata	pieno sole, mezzombra e ombra	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: pianta molto rustica, tollera abbastanza bene le potature intense in forme obbligate, può essere piantata vicino ad altre piante senza perdere i rami nella parte inferiore o diradare le foglie. Elevata tendenza a sporcare: caduta di foglie continua.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Rinaturalizzazioni. Siepi e barriere. Grandi e piccoli spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	In ambienti rupestri può assumere aspetto cespuglioso. La corteccia inizialmente liscia ed opaca con l'invecchiare della pianta diventa di colore scuro e a placche. I frutti sono ghiande singole o in gruppi di 2-5. È frequentemente utilizzato come pianta ornamentale molto decorativa.	Generalmente esente da patogeni o parassiti di particolare gravità. Funghi: carie del legno; Elsinoe del leccio. Insetti: afidi; fillossera della quercia; nodularia del leccio; cecidomia del leccio; corebo.	medio alta	1
<i>Quercus pubescens</i> Will.	Roverella, Querce comune	Rustica, predilige ambienti a clima caldo non troppo umido, si adatta a molti substrati sia argillosi che sciolti e tollera anche terreni molto calcarei e aridi; non sopporta i ristagni idrici.	12-15	15	arrotondata o espansa	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione. Moderata tendenza a sporcare: le ghiande possono creare disagi.	Pianta singola. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Le sue foglie hanno lanugine e persistono a lungo.	Generalmente esente da patogeni o parassiti di particolare gravità	media	1
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in Europa e in Italia, ad eccezione di Sicilia e Sardegna, fino a 800 m di quota	20-25	25	arrotondata o espansa	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: Necessità di spazio per svilupparsi. Elevata tendenza a sporcare: le ghiande, nella annate di carica produttiva, possono creare disagi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Rinaturalizzazioni. Siepi e barriere. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Sopporta molto bene inverni rigidissimi e gelate tardive poiché entra in vegetazione a primavera inoltrata.	Funghi: carie del legno; oidio; antracnosi. Insetti: tortricidi della quercia; processionaria della quercia; limantria; bombe; cerambicide delle querce; cinipidi galligeni.	medio alta	1
<i>Quercus rubra</i>	Quercia rossa	Specie decidua, invasiva nel nord Italia, originaria degli Stati Uniti	15-20	23	arrotondata	pieno sole	Specie invasiva. Media allergenicità. Medie esigenze di manutenzione: può essere suscettibile a clorosi. Elevata tendenza a sporcare: le ghiande, prodotte in grande quantità, possono creare disagi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Colorazione particolare del fogliame in autunno che gli conferisce anche il nome di quercia rossa. Entra in vegetazione a primavera inoltrata.	Funghi: carie del legno; Armillaria; tracheomicosi da Ceratocystis; maculatura fogliare. Insetti: afidi. Fisiopatie: clorosi e disseccamenti in suoli pesanti o alcalini.	media	1
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia o acacia	Specie decidua, invasiva in Italia, originaria dell'America nordorientale	9-15	15	espansa	pieno sole e mezzombra	Specie invasiva. Moderate esigenze di manutenzione: sono da evitare le posizioni troppo esposte ai venti perché i rami sono piuttosto fragili. Per fiorire in modo ottimale necessita di posizioni soleggiate. Le sue radici sono superficiali. Moderata tendenza a sporcare: i fiori ed i frutti possono causare problemi di manutenzione e spine ed aculei possono essere pericolosi e creare disagi.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Pianta con uso officinale. Il fiore è edule. Pianta mellifera.	Generalmente esente da patogeni o malattie di grave entità. Funghi: Cancrimeali; carie del legno; marciume del colletto da Phytophthora. Insetti: eriofide della robinia.	medio alta	
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Specie decidua, autoctona, ubiquitaria in Europa e in Italia, fino a 1600 m di quota	23-30	30	arrotondata	pieno sole	Poche esigenze di manutenzione: attenzione al sistema radicale è piuttosto aggressivo e può causare problemi con le tubature.	Pianta singola o in gruppo. Predilige i corsi d'acqua, laghi e luoghi umidi. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Adatta al controllo dell'erosione del suolo, ottima specie pioniera. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	La varietà "Pendula" è molto suggestiva. Famosa come fonte originale di acido salicilico (il precursore dell'aspirina), è utilizzata da migliaia di anni per alleviare il dolore articolare e come antipiretico, anche la corteccia ha proprietà terapeutiche.	Funghi: carie del legno; Armillaria; verticilliosi. Insetti: afidi; clostera; bombe del salice; cecidomia distruttrice del salice; cerambicide del salice.	molto bassa	
<i>Salix babylonica</i>	Salice piangente	Specie decidua, esotica, originaria della Cina	9-12	12	pendula	pieno sole	Media longevità. Moderate esigenze di manutenzione: il legno è fragile, le radici sono invasive e possono arrecare danni a fognature e linee d'acqua.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	E' probabilmente il più noto degli alberi con forma della chioma pendula. La corteccia è bruno-rossastro durante l'inverno. Famoso come fonte originale di acido salicilico.	Funghi: carie del legno; Armillaria; verticilliosi. Insetti: afidi; clostera; bombe del salice; cecidomia distruttrice del salice; cerambicide del salice.	bassa	2
<i>Sorbus aria</i>	Sorbo montano	Specie decidua, autoctona, ubiquitaria in Italia, fino a 1200 m di quota	8-12	12	piramidale espansa	pieno sole e mezz'ombra	Basse esigenze di manutenzione.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Alberatura stradale. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Frutti eduli.	Sensibile a un patogeno di grave entità (Erwinia amylovora). Funghi: Armillaria; cancri rameali; ticchiolatura. Batteri: Erwinia amylovora. Insetti: afidi; eriofide del sorbo.	bassa	3
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori	Specie decidua, autoctona, ubiquitaria in Italia e in Europa, tra i 500 e i 2100 m di quota	6-10	10	arrotondata	pieno sole, mezz'ombra e ombra	Medie esigenze di manutenzione: le sue branche possono facilmente rompersi. Moderata tendenza a sporcare: i suoi frutti sono appetitosi per gli uccelli.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Le bacche sono appetite ai volatili e una volta venivano usate dai cacciatori come esca. Colorazione interessante del fogliame in autunno. Interesse invernale.	Sensibile a un patogeno di grave entità (Erwinia amylovora). Funghi: Armillaria; cancri rameali; ticchiolatura; maculature fogliari del sorbo. Batteri: Erwinia amylovora. Insetti: afidi; eriofide del sorbo.	molto bassa	3

<b><i>Styphnolobium japonicum</i></b>	<b>Sofora del Giappone</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Cina e Korea	10-15	20	espansa o pendula (cv. Pendula)	pieno sole	Medie esigenze di manutenzione: struttura debole, scarsa capacità di compartimentare la carie, si verificano facilmente sbrancamenti. Portamento disordinato, necessita una buona impostazione in vivaio. Moderata tendenza a sporcare: la caduta dei fiori può creare alcuni problemi in ambiente urbano.	Pianta singola (cv. Pendula) o in gruppo. Parchi e giardini. Parcheggi. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi (la cv. "Pendula" è adatta a piccoli spazi). Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura estiva di colore bianco crema o bianco violetto, a seconda della varietà, riunita in gruppi e leggermente profumata.	Generalmente esente da patogeni e parassiti di grave entità. Funghi: Armillaria; verticilliosi; carie del legno; cancri rameali. Insetti: rodilegno rosso e giallo.	medio alta	<b>2</b>
<b><i>Tamarix spp.</i></b>	<b>Tamerice</b>	genere deciduo, autoctono del bacino del Mediterraneo. In Italia, diffuso prevalentemente al centro sud, soprattutto in prossimità del mare e su terreni salini	2-5	5	espansa	pieno sole	Medio-alta longevità. Portamento disordinato. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Piccoli spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	I fiori sono piccoli, rosa o quasi rossi, riuniti in innumerevoli infiorescenze o spighe erette e pendule, che fanno assumere alla pianta un aspetto etereo di nuvola sospesa.	Generalmente esente da patogeni e parassiti di grave entità. Funghi: oidio; carie legnosa della tamerice. Insetti: cocciniglia mezzo grano di pepe.	alta	<b>3</b>
<b><i>Taxus baccata</i></b>	<b>Tasso</b>	Specie sempreverde, autoctona, diffusa in tutta Italia, seppur rara allo stato spontaneo, tra i 300 e i 1600 m di quota	9-18	18	piramidale espansa	mezzombra e ombra	Basse esigenze di manutenzione: tollera molto bene le potature. Foglie e semi sono velenosi. L'arillo rosso che riveste il seme è edule. Non tollera le esposizioni soleggiate nei climi caldi	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi. Piccoli e medi spazi. Media adattabilità alle condizioni urbane.	Corteccia molto caratteristica. Tutta la pianta, escluso l'arillo rosso, è velenosa per la presenza dell'alcaloide tassina: da ciò deriva anche il nome volgare "albero della morte".	Generalmente esente da patogeni e malattie. Fisiopatie: marciumi radicali in suoli asfittici.	media	<b>1</b>
<b><i>Tilia cordata</i></b>	<b>Tiglio selvatico</b>	Specie decidua, autoctona, in Italia diffusa prevalentemente al centro nord, ma presente anche in Campania, Basilicata e Calabria, fino a 1400 m di quota	15-18	18	ovale o piramidale (cv. Greenspire)	mezzombra	Media allergenicità. Basse esigenze di manutenzione: pianta resistente all'inquinamento atmosferico, al freddo e alle potature. Alta tendenza a sporcare: imbrattamento da melata.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Rinaturalizzazioni. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura molto caratteristica e profumata. Pianta mellifera.	Funghi: Armillaria; carie del legno; cancri rameali; cercosporiosi. Insetti: afidi; limantria; ifantria. Acari: ragnetto giallo.	media	<b>1</b>
<b><i>Tilia platyphyllos</i></b>	<b>Tiglio nostrano</b>	Specie decidua, autoctona, ubiquitaria in Italia, fino a 1200 m di quota	15-18	18	arrotondata	mezzombra	Medio-alta longevità. Media allergenicità. Medie esigenze di manutenzione: pianta molto sensibile nei confronti del caldo, tale sensibilità provoca un precoce avvizzimento delle foglie e un diradamento della chioma.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Siepi, filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Nota anche come tiglio nostrano. Il legno è bianco, tenero, di facile lavorazione e molto poroso. I fiori sono più profumati rispetto alla <i>Tilia cordata</i> . È la specie più utilizzata per le sue proprietà terapeutiche. Attrae la fauna selvatica.	Funghi: Armillaria; carie del legno; cancri rameali; cercosporiosi. Insetti: afidi; limantria; ifantria. Acari: ragnetto giallo.	bassa	<b>1</b>
<b><i>Tilia tomentosa</i></b>	<b>Tiglio argentato</b>	Specie decidua, esotica, nativa dei Balcani, della Turchia e dell'Asia occidentale	15-21	21	ovale	pieno sole e mezzombra	Media allergenicità. Medie esigenze di manutenzione: necessita di molto spazio per svilupparsi e per le radici. Deve essere potato periodicamente. Moderata tendenza a sporcare: imbrattamento da melata, in minore quantità rispetto a <i>T. cordata</i> .	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura primaverile molto profumata, più che nelle altre specie di tiglio. Le foglie hanno un colore verde intenso superiormente e bianco argentato nella pagina inferiore, da qui il nome di Tiglio argentato.	Funghi: Armillaria; carie del legno; cancri rameali; cercosporiosi. Insetti: afidi; limantria; ifantria. Acari: ragnetto giallo.	medio alta	<b>1</b>
<b><i>Tilia x europaea</i></b>	<b>Tiglio europeo</b>	Specie decidua, autoctona, ibrido tra <i>T. cordata</i> e <i>T. platyphyllos</i>	15-18	18	arrotondata	mezzombra	Media allergenicità. Poche esigenze di manutenzione: specie pollonifera. Alta tendenza a sporcare: imbrattamento da melata.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Fioritura estiva di colore bianco-giallo in infiorescenze pendenti. I frutti sono piccole capsule con costole sporgenti.	Funghi: Armillaria; carie del legno; cancri rameali; cercosporiosi. Insetti: afidi; limantria; ifantria. Acari: ragnetto giallo.	media	<b>1</b>
<b><i>Ulmus parvifolia</i></b>	<b>Olmo cinese</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Cina, Giappone, Corea del Nord e Vietnam	12-15	15	arrotondata	pieno sole	Moderata tendenza a sporcare. Tendenza a sviluppare ramificazioni inserite con angolo molto acuto, con conseguenti problemi di stabilità strutturale	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	I fiori sono ermafroditi e sono impollinati dal vento. Splendida corteccia che si sfoglia lasciando intravedere caratteristiche striature con colorazioni arancioni, grigio, verde oliva e marrone.	Maggiormente resistente rispetto a <i>U. procera</i> e <i>U. campestris</i> alla grafiosi. Funghi: grafiosi dell'olmo; carie del legno. Insetti: galerucella dell'olmo; Anoplophora; afidi.	medio alta	<b>1</b>
<b><i>Ulmus procera</i></b>	<b>Olmo inglese</b>	Specie decidua, probabilmente originaria di Italia e Turchia	16-25	25	ovale	pieno sole e mezzombra	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: legno e rami dalla struttura debole, raramente dovrebbe essere piantato, anche se l'uso limitato in situazioni particolari può essere giustificato. Moderata tendenza a sporcare.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.	Sembra che la specie sia completamente sterile e si riproduca solo attraverso i polloni. Quindi, sorprendentemente, gli esemplari diffusi in tutta Europa dovrebbero essere in realtà cloni.	Molto sensibile a un patogeno di estrema gravità. Funghi: grafiosi dell'olmo; carie del legno. Insetti: galerucella dell'olmo; Anoplophora; afidi.	medio alta	<b>1</b>
<b><i>Ulmus pumila</i></b>	<b>Olmo siberiano</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Siberia orientale e di Cina, Corea e Manchuria	12-15	15	arrotondata	pieno sole	Media allergenicità. Moderate esigenze di manutenzione: le sue radici possono compromettere il marciapiede. Resistente alle gelate invernali. Moderata tendenza a sporcare. Tendenza a sviluppare ramificazioni inserite con angolo molto acuto, con conseguenti problemi di stabilità strutturale	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. In filari e barriere frangivento. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Le foglie sono molto persistenti e più piccole che negli altri olmi nostrani ed è chiamato per questo aspetto anche <i>U. parvifolia</i> jacquin. Le infiorescenze ermafrodite sono nell'insieme verdastre e non rossastre, come negli altri olmi, anche gli stami sono molto corti e poco evidenti.	Maggiormente resistente rispetto a <i>U. procera</i> e <i>U. campestris</i> alla grafiosi. Funghi: grafiosi dell'olmo; carie del legno. Insetti: galerucella dell'olmo; Anoplophora; afidi.	medio alta	<b>1</b>
<b><i>Zelkova carpinifolia</i></b>	<b>Zelkova carpinifolia</b>	Specie decidua, esotica, originaria della Turchia, Caucaso e sudovest Asia	15-23	23	arrotondata	pieno sole e mezzombra	Moderate esigenze di manutenzione: i giovani alberi possono essere suscettibili alle gelate. Tendenza a sviluppare ramificazioni inserite con angolo molto acuto, con conseguenti problemi di stabilità strutturale	Pianta singola ornamentale. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Tendenza a produrre poco estetici polloni alla base. È soprattutto attraente in autunno, quando le foglie assumono una tonalità giallo oro. La corteccia è verde-grigiasta e si desquama come quella del platano. Il suo utilizzo è a tutt'oggi da considerarsi di tipo ornamentale.	Funghi: carie del legno; Armillaria; verticilliosi. Insetti: scolitidi.	medio alta	<b>1</b>

ALLEGATO 2 Elenco specie con classe di grandezza

<b>Zelkova serrata</b>	<b>Zelkova giapponese</b>	Specie decidua, esotica, originaria del Giappone, Korea, Cina dell'est e Taiwan	12-15	18	arrotondata	pieno sole	Medie esigenze di manutenzione: i giovani alberi sono suscettibili alle gelate. Per essere piantato nelle aree urbane necessita di potatura correttiva fin dal vivaio e sono necessari alcuni interventi di potatura in autunno. Tendenza a sviluppare ramificazioni inserite con angolo molto acuto, con conseguenti problemi di stabilità strutturale.	Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Alberatura stradale. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Alta adattabilità alle condizioni urbane.	Albero apprezzato esteticamente per il fogliame dal giallo-arancio al rosso e la corteccia.	Funghi: carie del legno; Armillaria; verticilliosi. Insetti: scolitidi.	medio alta	<b>1</b>
------------------------	---------------------------	---	-------	----	-------------	------------	--	--	---	---	------------	----------